

CD CODICE		
TSK	Tipo scheda	UT
NCI	ID Samira	11410
NCT CODICE		
NCTW	Codice Univoco Regionale	TABIU000740
NCTO	Id Origine	127574
CDG	Condizione Giuridica Bene	Proprietà Ente religioso cattolico
CEC ENTE COMPETENTE		
CECT	Tipo Ente Competente	Soprintendenze ambito architettura-belle arti-paesaggio
CECE	Ente competente	Sop. Belle Arti BR-LE
CECR	Ente Competente Ruolo	Tutela e valorizzazione
RV RELAZIONI DIRETTE		
RSE	Tipo relazione	Luogo di collocazione/localizzazione [è contenuto in]
RVC COMPLESSO TOPOGRAFICO		
RVCK	Collegamento scheda CT	TABIC000027
RVCN	Denominazione CT	Complesso della Chiesa matrice o della Santissima Trinità
RV RELAZIONI DIRETTE		
RSE	Tipo relazione	elemento contenuto in
RVS SITO		
RVSK	Collegamento scheda SI	TABIS001331
RVSN	Denominazione SI	Manduria (età medievale)
DA DATI ANALITICI		
DAF DEFINIZIONE		
DAFT	Denominazione	Complesso della Chiesa matrice o della Santissima Trinità

DAFD Descrizione

La chiesa Madre, intitolata alla SS Trinità, si trova nel cuore del centro storico manduriano ed è l'edificio sacro più grande e importante della città. La fabbrica dell'attuale chiesa fu iniziata invece sul finire del XV secolo e ultimata intorno al 1562. La pianta, a croce latina, si articola in cinque navate di differente elevazione; ma è evidente che solamente le tre centrali sono originarie e che le estreme due sono di epoca posteriore. Esse nacquero come cappelle indipendenti, messe in comunicazione da porticine interne. A conferma di ciò basti notare come l'estrema navata di sinistra vada restringendosi verso la facciata, per non invadere il letto stradale. La navata centrale, più alta delle altre, è sostenuta da due colonnati con archi a tutto sesto e con colonne in marmo dai capitelli compositi, continua con il maestoso presbiterio sopraelevato di circa un metro ed inquadrato da un soffitto a crociera ricco di cornici ad ovuli, infine termina con l'abside esagonale popolata da quattordici statue in pietra leccese dorate, opera di Placido Buffelli di Alessano, che le eseguì tra il 1675 ed il 1680. La navata centrale, come le due navate contigue, è coperta da un soffitto in legno di castagno a cassettoni, restaurato nel 1938, con i fondi dipinti in azzurro e cornici lumeggiate in oro. Fra i lacunari del soffitto, al centro, due bassorilievi raffigurano S. Pietro e S. Gregorio, protettore di Manduria. Le altre due navate esterne sono occupate da altari e cappelle ora comunicanti, con caratteristiche voltine dalle cornici diversamente intagliate nel carparo locale e ricche di motivi fantasiosi che hanno fatto pensare da parte di qualche studioso se non ad elementi di architettura "catalana" quanto meno "catalaneggianti". Nell'interno della chiesa si trovano due cappelloni a pianta ottagonale disposti uno di fronte all'altro: quello, a sinistra entrando, dedicato al Santissimo Sacramento, costruito agli inizi del XVIII secolo, e l'altro, a destra dedicato a S. Gregorio Magno, terminato verso la fine dello stesso secolo, nei quali si ammirano grandi tele di pittori napoletani, salentini e manduriani (Vincenzo Filotico e Pasquale Bianchi). All'interno della prima cappella di destra si trova il fonte battesimale. La vasca è ricavata in un sol blocco di pietra dura locale; sulla fascia esterna del bordo sono scolpite a bassorilievo, racchiuse da fasce orizzontali ed interrotte da scanalature, dieci figure a mezzo busto di Santi e Martiri ed al centro il battesimo di Cristo ad opera di S. Giovanni Battista. La vasca è sostenuta da una colonna formata da quattro puttini con le mani alzate, in atteggiamento di danza composta. I putti poggiano su una base quadrata in cui spicca la data (1534) di esecuzione o di definitivo ultimo "assemblage" del fonte. Non ci è stato tramandato il nome dell'autore di questa opera ma la data incisa e certe assonanze stilistiche potrebbero a ragione far pensare allo stesso scultore del portale e della lunetta, Raimondo da Francavilla.

Di particolare interesse è il pulpito ligneo del 1608, indicato tra i monumenti di interesse nazionale, che si compone di due parti distinte: una cassa e il baldacchino. In particolare il pulpito, decorato riccamente con cornici, colonnine, capitelli, festoni, motivi floreali, accoglie nelle riquadrature della loggia tre riquadri con pannelli in bassorilievo rappresentanti la Trinità che incorona la Vergine, San Pietro e San Gregorio Magno: la loggia è sostenuta da quattro cariatidi a tutto tondo, alate, che raffigurano le quattro età del mondo o della donna; nello scomparto triangolare formato dalle cariatidi spicca, intagliato in un ovale con cartocci, uno stemma della città affiancato dalle lettere F (Fons) ' M (Manduria). Analoghe decorazioni si ritrovano nell'ornato baldacchino al di sotto del quale è appesa la mistica colomba, simbolo dello Spirito Santo, che deve illuminare il banditore della parola di Dio. La facciata, dal frontone cuspidato terminante in cima con due curvi salienti dentellati, è divisa in tre scomparti verticali. Due esili ed eleganti paraste, scolpite a bassorilievo con motivi floreali a candelieri, delimitano la luce del portale principale d'ingresso, sulla trabeazione del quale è impostata una lunetta ad arco ribassato in cui è collocato, in altorilievo, il Padre che regge tra le ginocchia il Cristo deposto dalla croce, sull'aureola della quale è poggiata una colomba (Spirito Santo), mentre due angeli reggono un drappo che abbraccia tutta la scena. Ai piedi si legge la scritta: "Fii gres unum sunti" chiaramente riferita a questa raffigurazione della Trinità cui è intitolata la chiesa. Nei pennacchi della lunetta è rappresentata l'Annunciazione. Il magnifico portale è firmato e datato (1532) dal maestro Raimondo da Francavilla. Ai lati i due spioventi dritti incorniciano i due ingressi laterali dalla semplice trabeazione rettilinea, si raccordano al corpo centrale con cornici più semplici ed oblique, mentre ripetono in orizzontale il motivo dentellato. Sopra il ricco portale principale spicca un grande rosone, scolpito in pietra dura, presenta una triplice corona con angeli, figure di profeti, tralci di vite e altri ornati vari. Racchiude una grande vetrata, al centro della quale è raffigurato un calice raggiato eseguito in occasione dei restauri del 1930 a opera dell'architetto Lorenzo Cesanelli.

DAFD Descrizione

DAFP Permanenza di impianto media

DAFI Descrizione dell'impianto la chiesa ha subito alcune variazioni dell'impianto originario nel corso dei secoli

DAFC Stato di conservazione Conservato parzialmente

DAFC Stato di conservazione Restaurato

DAFC Stato di conservazione Ricostruito

DAFE	Tipo di evidenza	Strutture
DAFB	Criterio perimetrazione	la perimetrazione si limita all'ingombro delle strutture
DAFM	Dimensioni MQ	1486.38

OG INTERPRETAZIONE OGGETTO

OGT OGGETTO

OGTC	Categoria	Struttura per il culto
OGTT	Tipo	Chiesa
OGTF	Funzione	Sacra/religiosa/culto

LC LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVCP	Provincia	TA
PVCC	Comune	Manduria
PVCI	Modalità di individuazione	Cartografia contemporanea
PVCI	Modalità di individuazione	Cartografia storica
PVCA	Affidabilità del dato	Certo
PVCB	Bene Urbano	si

CS LOCALIZZAZIONE CATASTALE

TCL	Tipo di localizzazione	localizzazione fisica
-----	------------------------	-----------------------

CTS LOCALIZZAZIONE CATASTALE

CTSC	Comune	Manduria
CTSF	Foglio/Data	147/1966
CTSN	Particelle	N

GE GEOREFERENZIAZIONE

GEM	Metodo di localizzazione	FTA (Foto area)
-----	--------------------------	-----------------

GET	Tipo di georeferenziazione	areale
-----	----------------------------	--------

GEC COORDINATE

GECX Coordinata x 17.6396067

GECY Coordinata y 40.3998911

GPT Tecnica di georeferenziazione

rilievo da foto aerea con sopralluogo

GEJ GEOJson info originale

```
{"type":"Feature","geometry":{"type":"Polygon","coordinates":[[[17.6377129,40.399675],[17.6375822,40.3996803],[17.6375994,40.399808],[17.6376264,40.3998772],[17.6377351,40.3999329],[17.6378107,40.3999963],[17.6378545,40.4000256],[17.6379271,40.4000146],[17.6379646,40.3999625],[17.6379404,40.3998886],[17.6381015,40.3998826],[17.6381138,40.3998078],[17.6381887,40.3997759],[17.6381898,40.399727],[17.6381492,40.3997],[17.6380939,40.3996873],[17.6379035,40.3997219],[17.6378853,40.3996455],[17.6378643,40.3995762],[17.6378569,40.3995437],[17.6377774,40.3995339],[17.6377173,40.3995539],[17.637685,40.3995849],[17.6376931,40.3996359],[17.6377129,40.399675]]]],"properties":{}}
```

DT CRONOLOGIA

CRO Periodo Basso Medioevo (XI-XV secolo)

CRO Periodo Età contemporanea (XIX-XXI secolo)

CRO Periodo Età moderna (XVI -XVIII secolo)

DTS CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI Dal XV

DTM Motivazione della cronologia Bibliografia

DTM Motivazione della cronologia Dati epigrafici

NS NOTIZIE STORICHE

NSC NOTIZIE STORICHE

NSCN Notizia

Prima dell'attuale chiesa del XV secolo, nello stesso luogo sorgeva una chiesetta, secondo la tradizione, di età normanna, edificata intorno al 1090, al tempo della fondazione di Casalnuovo, cui appartenerebbero i due leoni che ornano l'attuale portale d'ingresso. Nonostante tale tradizione sia radicata anche tra gli studiosi locali, della chiesa normanna non si ha traccia alcuna né i leoni stilofori possono essere datati all'XI secolo ma, per ragioni stilistiche, solo al XIV secolo. Oggi si ritiene che la chiesetta normanna fu ricostruita più volte e, nel XIV,

doveva essere grande quanto quella attuale.

NSCR	Riferimento	Intero bene
NSCS	Notizia sintetica	Preesistenze
NSCF	Fonti	Coco 2009
NSCD	Dal	XI
NSCA	Al	XIV

NSC NOTIZIE STORICHE

NSCN	Notizia	Nel 1532 viene realizzato il portale principale ad opera di Raimondo Francavilla. Nel 1610 la chiesa fu investita del titolo di collegiata. Dopo il terremoto del 1743 vengono aperte le navate laterali, mentre sempre nel XVIII sec. abbiamo l'edificazione dei cappelloni del SS. Sacramento (1709-1720) e di S. Gregorio Magno (1788-1792).
NSCR	Riferimento	Intero bene
NSCS	Notizia sintetica	Ristrutturazione
NSCF	Fonti	Bibliografia 1
NSCF	Fonti	Bibliografia 2
NSCD	Dal	XVI
NSCA	Al	XVIII

AU DEFINIZIONE CULTURALE

ATB AMBITO CULTURALE

ATBR	Riferimento all'intervento	Costruzione
ATBD	Denominazione	maestranze locali
ATBF	Fonte	bibliografia
ATBM	Motivazione dell'attribuzione	NR (recupero pregresso)

FV FRUIZIONE, VALORIZZAZIONE E VINCOLI

FVU FRUIZIONE E VALORIZZAZIONE

FVUF	Unità tipologica visitata	si
------	---------------------------	----

VNC **VINCOLO**

VNCC	Codice vincolo	GS3009144
VNCE	Estensione Vincolo	Completamente Vincolato
VNCT	Tipo Vincolo	Vincolo Architettonico

DO **FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO****BIB** **BIBLIOGRAFIA**

BIBH	Sigla per citazione	00008170
BIBM	Riferimento bibliografico completo	Jacovelli E., Manduria nel Cinquecento, Studi di storia Pugliese in onore di Giuseppe Chiarelli, II, : , 1973
BIBR	Riferimento	215

BIB **BIBLIOGRAFIA**

BIBH	Sigla per citazione	00009497
BIBM	Riferimento bibliografico completo	Tarentini L., Manduria sacra, Documenti di Storia patria, , Manduria: , 2000
BIBR	Riferimento	207

BIB **BIBLIOGRAFIA**

BIBH	Sigla per citazione	00009776
BIBM	Riferimento bibliografico completo	Coco R. G., Manduria tra Taranto e Capo d'Otranto. etimo, mito e storia del territorio, Manduria tra Taranto e Capo d'Otranto. etimo, mito e storia del territorio, , Mottola: , 2009
BIBR	Riferimento	96-98

MU **MULTIMEDIA E DOCUMENTI****MUD** **MULTIMEDIA E DOCUMENTI**

MUDN	Nome File	1600192656.jpg
MUDT	Tipo Fonte	File
MUDD	Descrizione	Non Indicato

MUDF File



PT PERCORSI TEMATICI

PTC COORDINATE

PTCX Longitudine 17.6396067

PTCY Latitudine 40.3998911

AN ANNOTAZIONI